



COMUNE DI CAMERANO
Provincia di Ancona

Piano Finanziario
per il servizio di
Gestione dei Rifiuti Urbani

Anno 2015

ai sensi dell'Art. 238 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

Indice

1	PROFILI TECNICO-GESTIONALI.....	3
1.1	Inquadramento del servizio gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani ed assimilati nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Ancona	3
1.2	Servizio esistente al 31/12/2014 nel Comune di Camerano.....	3
1.3	Evoluzione che si intende imprimere al servizio di raccolta	5
1.4	Situazione impiantistica a livello Provinciale	6
2	PROFILI ECONOMICO-FINANZIARI	6
3	PIANO FINANZIARIO	7
3.1	Copertura dei costi.....	7
3.2	Sintesi del fabbisogno finanziario.....	8
3.3	Analisi dei costi dei singoli servizi.....	8
4	SINTESI DEL PIANO	13
4.1	Ripartizione tra parte fissa e parte variabile.....	13

1 Profili tecnico-gestionali

1.1 Inquadramento del servizio gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani ed assimilati nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Ancona

Ai sensi della Legge Regionale 28/1999 nell'ambito ottimale coincidente con il territorio della Provincia di Ancona sono stati costituiti due consorzi intercomunali obbligatori di bacino per lo svolgimento associato del ciclo integrato rifiuti.

Il Consorzio di riferimento per il Comune di Camerano era il Consorzio intercomunale Conero Ambiente al quale il Comune stesso ha trasferito le proprie funzioni con atto C.C. n. 100 del 03/08/2009.

La Regione Marche ha disciplinato, con la Legge Regionale 24/2009 e s.m.i., la gestione integrata del ciclo rifiuti prevista dal Dlgs 152/2006 e s.m.i., tramite una convenzione tra tutti i comuni insistenti nel territorio provinciale e la Provincia stessa, denominata Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) che è stata formalmente costituita il 18/02/2013.

Tale Assemblea è divenuta pienamente operativa dal 01/01/2014 e, a tale data, è subentrata al Consorzio nelle funzioni del Comune di Camerano.

1.2 Servizio esistente al 31/12/2014 nel Comune di Camerano

Il servizio è svolto dalla ditta CNS Società coop. di Bologna aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica, che opera per mezzo delle due associate IdealService di Passignano del Prato (UD) e Cosp Tecno Service di Terni.

Il contratto di servizio è in scadenza al 17/03/2015, ma sarà oggetto di proroga tecnica fino alla data di inizio servizio da parte del nuovo Gestore individuato con gara pubblica.

1.2.1 Servizio raccolta

È stata così avviata la gara che prevede un ulteriore passo avanti rispetto alla modalità di raccolta Porta a Porta nel senso della rilevazione puntuale dei conferimenti mediante adozione di sistemi automatici di lettura e registrazione.

Tale sistema ha il pregio di responsabilizzare al massimo ciascun utente che diviene in tal modo attore principale del sistema integrato di raccolta.

L'obiettivo cui l'Amministrazione comunale tende è incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, muovendo dai risultati già raggiunti durante l'anno 2014 in cui la percentuale si è assestata al 75,07%.

Superati ampiamente gli obiettivi di legge del 65% di RD, l'Amministrazione intende ridurre ulteriormente il quantitativo dei rifiuti da destinare allo smaltimento in discarica e, in generale, conseguire una maggior tutela ambientale.

L'introduzione del sistema di raccolta Porta a Porta per tutte le frazioni di rifiuto, avvenuto nel 2011, ha confermato l'assoluta capacità di questo sistema di garantire elevati standard di raccolta differenziata.

Nel corso degli anni l'attenzione si è concentrata nel miglioramento della qualità del rifiuto secco non riciclabile da parte degli utenti e di alcuni condomini per i quali, in luogo del sacchetto grigio semitrasparente, l'esposizione avveniva con i contenitori condominiali.

Dopo la sperimentazione avviata nel 2012, che ha previsto l'applicazione delle etichette con codice a barre da apporre sui sacchetti da conferire nei contenitori condominiali, nel 2013 sono stati sostituiti i bidoni condominiali del residuo non riciclabile con sacchetti da 60 litri come previsto per le utenze singole ed è stata introdotta la tariffazione con il sistema puntuale.

Inoltre, anche le utenze non domestiche che producono rifiuti assimilati agli urbani sono state dotate di idoneo numero di sacchi ovvero di contenitori di colore grigio per il conferimento dei rifiuti indifferenziati.

1.2.2 Coinvolgimento dei cittadini

L'avvio e la realizzazione del sistema di raccolta Porta a Porta, è stato preceduto, sostenuto ed implementato da un'intensa attività di informazione sugli aspetti operativi, qualitativi e ambientali derivanti dall'adozione di tale sistema, garantendo la diffusione capillare del messaggio.

A livello generale si è proceduto con affissione di manifesti, e locandine, divulgazione di materiale pubblicitario, diffusione di messaggi radiofonici ed effettuazione di assemblee pubbliche nelle varie zone del territorio comunale per dare tutte le istruzioni sulle corrette modalità di riconoscimento e conferimento differenziato dei propri rifiuti.

Nel 2012 sono state fatte capillari campagne di richiamo volte a mantenere alta l'attenzione dei cittadini verso comportamenti virtuosi e verso il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissata dalla legge, consistenti in manifesti e altro materiale pubblicitario e nel coinvolgimento delle scuole nel progetto "Personaggi in cerca di autore" per l'anno 2013/2014 e con la manifestazione svoltasi a maggio 2014 "Riciclolimpiadi".

Sono state inoltre organizzate iniziative con i cittadini, come le giornate ecologiche svolte in primavera 2012 nell'ambito della sensibilizzazione alla raccolta dell'organico, con consegna di sacchetti di compost a dimostrazione del ciclo di recupero dell'organico e, nell'autunno con la campagna "cucina virtuosa" dove esperti mostravano la gestione dei rifiuti derivanti dalla preparazione di un pasto.

1.2.3 Svolgimento del servizio di raccolta

Ai cittadini (UD) interessati è stato consegnato in comodato d'uso un kit che comprende contenitori e sacchi per la differenziazione merceologica in casa e bidoni di varia grandezza per l'esposizione in orari definiti.

La raccolta domiciliare delle singole frazioni di rifiuto per le utenze domestiche è effettuata a cadenza settimanale, fatta eccezione per l'organico che viene raccolto con frequenza bisettimanale da ottobre a maggio e trisettimanale da giugno a settembre.

Per il residuo non riciclabile all'utenza è stata data una dotazione di buste corrispondente ad una raccolta quindicinale anche se il servizio viene svolto settimanalmente, con possibilità di richiedere una maggiore dotazione di buste.

1.2.4 Risultati

Sin dalla sua attivazione, il porta a porta ha permesso di ottenere percentuali di raccolta differenziata superiori al 70%, consentendo un rapido innalzamento all'indicatore generale comunale.

I risultati conseguiti, come evidenziato nella tabella sottostante, sono stati decisamente positivi, sia in termini di percentuale di raccolta differenziata – calcolata in conformità alle disposizioni della Giunta Regionale Marche, da ultima la Delibera n. 217 del 09/02/2010 - (passata dal 51,72%

del 2010 al 75,07% del 2014), sia in termini di rifiuti conferiti in discarica (passati da 3.052 t del 2010 a 879,15 t del 2014).

INDICATORE	ANNO					
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
% R.D.	54,50	51,72	60,88	70,12	71,82	75,07
Conferimenti in discarica (t)	2.877	3.052	1.834	1.068	1.012	879,50

1.2.5 Altre iniziative

Nel 2013 sono proseguite le iniziative avviate nell'anno precedente riguardanti la raccolta differenziata degli oli usati alimentari, e l'incentivazione della pratica del compostaggio domestico, alla quale è stato associato un bonus del 30% della quota variabile (riferita alla raccolta differenziata) della tariffa rifiuti a favore di coloro che lo praticano con profitto ed è stata organizzata una specifica serata pubblica alla presenza di un esperto per dare consigli utili, nella quale si sono ascoltate anche le testimonianze di cittadini virtuosi. I controlli effettuati nel tempo hanno dato risultati positivi.

Dal 2009 il Comune ottiene dalla Regione e Legambiente Marche il riconoscimento di **"Comune riciclone"** per aver raggiunto e/o superato le percentuali di legge di raccolta differenziata.

1.2.6 Servizio di spazzamento

Il servizio di spazzamento viene eseguito sia manualmente che con spazzatrici nelle vie e con le frequenze stabilite a suo tempo dall'Amministrazione comunale come previsto dal capitolato speciale d'appalto successivamente integrato nel 2013.

1.3 Evoluzione che si intende imprimere al servizio di raccolta.

Nel corso del 2015 come suddetto viene a scadere il contratto in essere di gestione del servizio.

E' già stata espletata una nuova gara ed il nuovo servizio partirà presumibilmente il primo giugno 2015.

Anche nel 2015 l'attenzione sarà rivolta alla qualità dei conferimenti al fine di evitare che rifiuti riciclabili vengano erroneamente inseriti con residui non riciclabili destinati alla discarica.

A tal fine le utenze domestiche espongono il residuo non riciclabile con sacchetti semitrasparenti di colore grigio distribuiti dal Gestore (non si possono usare sacchetti differenti) per consentirne la verifica del contenuto e il conseguente richiamo a maggior attenzione nel conferimento da parte degli utenti.

Anche per il 2015, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dalla L.147/2013 viene confermata la Tariffa Rifiuti di natura corrispettiva con applicazione del metodo di misurazione volumetrica del rifiuto residuo non riciclabile come meglio esplicitato nel Regolamento della Tariffa, anche se con l'inizio del nuovo servizio, i sacchetti delle UD ed i contenitori delle UND saranno dotati in via sperimentale di apposito cip per la registrazione dei conferimenti. Tale nuovo sistema di misurazione entrerà a regime nel 2016.

Il servizio, nel corso del 2015, manterrà sostanzialmente i parametri precedentemente definiti.

Prosegue inoltre la campagna di educazione ambientale per le scuole “Personaggi in cerca di Autore” con nuove attività che coinvolgeranno i ragazzi e le insegnanti delle primarie e secondarie, con l’introduzione del secondo modulo che prevede dei lavori su personaggi, scritture creative, ecc.

Sempre sul tema dei rifiuti saranno inoltre promosse, come negli anni scorsi, incontri pubblici.

1.4 Situazione impiantistica a livello Provinciale

Dal mese di gennaio 2014 i rifiuti residui non riciclabili prima di essere smaltiti in discarica devono essere trattati; nel territorio dell’ATO, in attesa della realizzazione del nuovo impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) a Corinaldo (con trasformazione dell’attuale impianto di compostaggio in TMB) deciso dall’Assemblea dell’ATA, i rifiuti vengono vagliati per il successivo trattamento in impianti del territorio regionale a seguito di appositi decreti del Presidente della Giunta Regionale e poi smaltiti nelle discariche dell’ATO.

2 Profili economico-finanziari

Per l’anno 2015 si è preventivata una riduzione dei costi dovuta in parte all’azzeramento degli adeguamenti ISTAT, che nel 2014 avevano inciso per circa € 55.000 euro, in parte dalla gestione 2014 che non ha portato risultati negativi da conguagliare nel 2015, come invece si era verificato lo scorso anno dove i dati consuntivi del 2013 avevano gravato nel PF 2014 per circa 70.000 euro; al contrario essendo diminuite le tonnellate prodotte di residuo non riciclabile, ed essendo stato definito il costo di pretrattamento in importi inferiori a quanto inizialmente preventivato, sono diminuiti i costi di smaltimento in discarica.

Questa riduzione dei conferimenti è dovuta principalmente alla tariffazione puntuale che ha fatto prendere maggiore coscienza agli utenti su quali rifiuti vanno inseriti sul sacchetto grigio e quali invece vanno differenziati negli altri contenitori.

Quest’anno inoltre viene a scadere il contratto di servizio ed è stata espletata una nuova gara che avrà decorrenza presumibilmente dal primo giugno 2015.

Il Gestore che provvederà alla bollettazione della tariffa agli utenti dovrà riconoscere alla scadenza della prima rata semestrale, l’importo dovuto per il servizio del primo semestre al Gestore uscente ovvero al nuovo Gestore, per quanto di competenza, nel caso che lo stesso subentri dopo il mese di luglio. Nel Piano Finanziario sono inoltre previste somme a favore dell’ATA e/o del Comune che dovranno essere analogamente riconosciuti agli stessi dal Gestore che procederà alla prima bollettazione semestrale ovvero alle successive su disposizione dell’ATA. Gli importi saranno definiti dall’ATA.

3 Piano Finanziario

Nel Comune di Camerano nel 2005 è stata istituita la Tariffa di Igiene Ambientale (c.d. Tariffa Ronchi) ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997 e del D.P.R. n. 158/1999.

Dall'anno 2011 è stata poi adottata dal Comune, ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., la Tariffa Integrata Ambientale (c.d. TIA2) calcolata, in base alle disposizioni e regolamenti vigenti, con il "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999, ovvero con il medesimo metodo in vigore per la TIA ex decreto Ronchi (c.d. TIA1).

Nel 2013 è stata introdotta la tariffa di natura corrispettiva prevista dall'art. 14 c.29 del D.L.201/2011 come sopra descritta.

Dal 2014, a seguito dell'entrata in vigore della L.147/2013, che ha abrogato l'art. 14 c.29 del D.L.201/2011, nel comune di Camerano è stata introdotta la Tariffa puntuale di natura corrispettiva.

Nel piano finanziario vengono analizzati i costi previsionali per la gestione dei rifiuti urbani per l'esercizio finanziario 2015.

Le voci di costo riportate corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8, comma 2, lett. D, del D.P.R. n. 158/1999. Tutti i costi sono stati considerati IVA esclusa e sono da intendersi espressi in Euro.

Come indicato nel capitolo precedente nel corso dell'anno 2011 è iniziata la nuova gestione del servizio di igiene urbana affidata, a seguito di gara ad evidenza pubblica, a CNS -Società Cooperativa Consorzio Nazionale Servizi di Bologna la quale esegue il servizio per mezzo delle due Società Cooperative associate Idealservice di Udine e Cosp Tecnoservice di Terni.

Da giugno 2011 è quindi attiva su tutto il territorio la raccolta Porta a Porta integrale che ha permesso di raggiungere nel 2014 la percentuale media annua di raccolta differenziata del 75,07%.

Nel corso dell'anno 2015 come suddetto, subentrerà un nuovo gestore risultato aggiudicatario di apposita gara.

Per l'esplicitazione del servizio si fa rinvio al Regolamento per la gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Camerano, e al contratto di appalto protempore vigente.

Si evidenzia che nell'esposizione dei costi del servizio si è tenuto conto delle indicazioni espresse nelle linee guida ministeriali in merito all'importo dei costi del personale, attribuendo le stesse nei singoli servizi per un importo pari al 70%.

3.1 Copertura dei costi

Nella seguente tabella viene riportato, per ogni anno considerato, l'ammontare delle bollette da emettere quale tariffa corrispettiva i cui introiti devono coprire il 100% dei costi.

I dati del 2012 sono quelli riferiti alla effettiva fatturazione a conguaglio mentre per gli anni 2011, 2013 e 2014 i dati sono quelli a preventivo perché il Regolamento prevedeva il conguaglio nel Piano Finanziario successivo di eventuali costi non coperti dalla tariffa, ovvero minori entrate.

Importi	2011	2012	2013	2014	2015
TIA da fatturare	€ 950.089,06	€ 979.753,86	€ 982.687,00	€ 1.110.906,00	€ 989.071,08
Grado di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%

3.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario previsto per effettuare i servizi di raccolta dei rifiuti urbani per il periodo considerato, viene determinato tenendo conto del costo complessivo da sostenere nell'intero anno.

Gli importi delle singole voci di costo vengono ricavati nel seguente modo:

a) Canone di appalto dei servizi:

Relativamente ai costi dei servizi di raccolta e trasporto si riportano gli importi previsti nel contratto di appalto con CNS Soc. Coop. Di Bologna sottoscritto dal Consorzio in data 21/02/2011 e atti aggiuntivi seguenti per la frazione di anno in cui la stessa gestirà il servizio; inoltre sono stati considerati i costi derivanti dalla nuova gara aggiudicata alla ditta RIECO Spa di Pescara, anche se al momento della stesura del Piano non è ancora stato stipulato il contratto.

b) Variazione costi di trattamento e smaltimento:

I costi di trattamento e smaltimento tengono conto delle stime dei quantitativi di rifiuti da conferire in discarica e negli impianti di compostaggio e dei costi di conferimento agli stessi (in €/t Iva esclusa) facendo riferimento alle tariffe di ingresso a tali impianti.

Tali stime, per quanto concerne l'organico, sono quelle alla base della costruzione dei corrispettivi d'appalto, mentre per quanto concerne il pretrattamento i costi e le conseguenti tariffe che saranno applicate, questi sono al momento definiti solo in parte nella convenzione firmata con gli enti coinvolti dal suddetto Decreto del Presidente della Giunta Regionale

Attualmente la discarica di riferimento stabilita dalla Provincia di Ancona è quella del Comune di Maiolati Spontini.

Avendo il Comune di Camerano raggiunto nel 2014 la percentuale di raccolta differenziata del 75.07% prevista dalle norme vigenti, anche quest'anno lo stesso beneficerà della riduzione dell'ecotassa regionale applicata sui conferimenti in discarica, di € 14, pagando € 10 a tonnellata anziché € 24 fatta salva eventuale riduzione riferita al trattamento negli impianti di trattamento meccanico biologico.

Per quanto riguarda invece gli impianti di destino della raccolta differenziata gli stessi, secondo i contratti di gestione, sono scelti direttamente dal gestore che ne sostiene direttamente i costi e ne incassa gli introiti per cessione alle piattaforme CONAI, essendo già stati considerati nel calcolo del corrispettivo del servizio a base di gara.

Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal D.P.R. n. 158/1999.

3.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento, oltre che agli oneri indiretti, relativi alle singole tipologie di servizio, confrontate con i dati ascritti nei Piani Finanziari precedenti, secondo lo schema previsto dal D.P.R. n. 158/1999:

- Costi operativi di gestione – **CG**;
- Costi Comuni – **CC**;
- Costi d'uso del capitale – **CK**

Nel caso dei CG si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero nelle piattaforme dei consorzi di filiera (CONAI).

Non essendo ancora conclusa la gara di affidamento del nuovo servizio si rilevano alcuni costi invariati rispetto al 2014, anche per via dell'azzeramento dell'adeguamento ISTAT di cui sopra. Sono stati comunque considerati i minori costi derivanti dal 2014 che incidono principalmente sulle voci di costo: CTS, CCD e CGG.

3.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – **CSL**
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – **CRT**
- Costi di trattamento e smaltimento RU – **CTS**
- Altri costi – **AC**

Come precedentemente indicato la differenza dei costi tra il 2012 ed il 2013 deriva dalla diversa imputazione dei costi del personale.

3.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

CSL	2011	2012	2013	2014	2015
Spazzamento strade, piazze, parchi	€ 91.062,94	€ 114.293,04	€ 58.748,00	€ 59.762,00	€ 59.822,00
TOTALE	€ 91.062,94	€ 114.293,04	€ 58.748,00	€ 59.762,00	€ 59.822,00

3.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto indifferenziato

CRT	2011	2012	2013	2014	2015
Raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	€ 48.911,81	€ 57.130,16	€ 55.572,00	€ 55.961,00	€ 55.960,00
TOTALE	€ 48.911,81	€ 57.130,16	€ 55.572,00	€ 55.961,00	€ 55.960,00

3.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati

Tale costo comprende gli oneri di trasporto, i costi di trattamento preliminare al conferimento in discarica ed i costi di smaltimento. Le previsioni di tonnellate da conferire in discarica previo pretrattamento per il 2015 sono inferiori rispetto a quelle inserite nel PF 2014. I dati consuntivi 2014 infatti fanno rilevare i risparmi conseguiti per le minori tonnellate registrate e per minori costi di pretrattamento che si sono verificati nell'anno, che vengono portati in detrazione nel PF 2015 come previsto dal Regolamento comunale.

Come suddetto la riduzione dei conferimenti di rifiuto non riciclabile è ascrivibile principalmente all'attuazione di una tariffa puntuale basata appunto sulla produzione di tale frazione di rifiuto. I buoni risultati del 2014 incideranno poi anche nel 2015 in termini di costi di eco tributo.

CTS	2011	2012	2013	2014	2015
Trattamento e smaltimento	€ 174.071,07	€ 101.307,32	€ 97.962,00	€ 131.034,00	€ 108.841,00
TOTALE	€ 174.071,07	€ 101.307,32	€ 97.962,00	€ 131.034,00	€ 108.841,00

3.3.2 Altri Costi –AC

Vengono inseriti nella voce “Altri Costi” tutte le spese non classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura, compreso il 30% del costo del personale dei servizi come precedentemente indicato.

L’aumento rispetto al 2014 è il risultato di una diversa imputazione dei costi tra AC e CCD.

AC	2011	2012	2013	2014	2015
Altri costi	€ 16.500,54	€ 28.456,00	€ 149.574,90	€ 150.623,00	€ 183.61,00
Proventi da contributi	-€ 3.984,64	-€ 3.984,64	-€ 3.643,90	-€ 3.401,00	-€ 3.67,92
TOTALE	€ 12.515,90	€ 24.471,36	€ 145.931,00	€ 147.222,00	€ 17987,08

3.3.3 Costi di gestione delle raccolte differenziate

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate – **CRD**
- proventi da contributi CONAI – **CRD**
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate – **CTR**

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, al netto dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI, come previsto dal contratto di concessione dei servizi di raccolta.

Segue il dettaglio delle voci e degli importi.

3.3.3.1 Costi di raccolta e trasporto delle RD

Alcuni circuiti di raccolta differenziata vengono remunerati a fronte di una tariffa unica, che comprende la raccolta il trasporto ed il trattamento e, non potendo essere separate per singola voce, vengono riportati unicamente sotto la voce raccolta.

CRD	2011	2012	2013	2014	2015
Raccolte differenziate	€ 212.155,71	€ 274.215,79	€ 200.828,00	€ 202.233,00	€ 202.233,00
TOTALE	€ 212.155,71	€ 274.215,79	€ 200.828,00	€ 202.233,00	€ 202.233,00

3.3.4 Costi di trattamento, riciclo - CTR

Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate dove prevale il costo del conferimento dell’organico a cui vengono detratti, come suddetto, gli introiti per contributi CONAI ottenibili nel conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai recuperatori autorizzati, come stimati, per la definizione del corrispettivo di gara.

CTR	2011	2012	2013	2014	2015
Trattamento e recupero da RD	€ 104.897,11	€ 115.222,18	€ 100.679,00	€ 101.384,00	€ 101.384,00
Ricavi CONAI			-€ 57.241,00	-€ 57.642,00	-€ 57.642,00
TOTALE	€ 104.897,11	€ 115.222,18	€ 43.438,00	€ 43.742,00	€ 43.742,00

3.3.5 Costi Comuni

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dal Gestore nel controllo della gestione dei servizi. Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento – **CARC**
- costi generali di gestione – **CGG**
- costi d'uso del capitale – **CK**
- costi comuni diversi – **CCD**

Tali costi sono compresi nel corrispettivo per il servizio

3.3.5.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

In questo ambito sono rilevati i soli costi relativi alla gestione del servizio di riscossione e accertamento (compresa riscossione coattiva), non sono stimati gli oneri relativi alle operazioni di sgravio e rimborso tariffario eventualmente dovuto per modificazioni dei cespiti durante l'anno di riscossione, in quanto saranno conguagliati in fase di emissione delle bollette.

L'importo del 2015 risulta inferiore in base alla nuova imputazione dei costi per il secondo semestre sulla scorta delle disposizioni del capitolato della nuova gara che vede esplicitati i costi relativi alle quote inesigibili non più in tale voce ma nella voce di costo CK (Fondo svalutazione crediti) che nel 2015 risulta di conseguenza maggiore rispetto al 2014.

CARC - Costi di riscossione	2011	2012	2013	2014	2015
Accertamento e riscossione	€ 49.844,83	€ 40.186,06	€ 41.100,00	€ 50.668,00	€ 41.026,60
TOTALE	€ 49.844,83	€ 40.186,06	€ 41.100,00	€ 50.668,00	€ 41.026,60

3.3.5.2 Costi generali di gestione

Rispetto allo scorso anno si evidenzia una riduzione significativa perché non c'è l'incidenza negativa dell'esercizio precedente come invece era avvenuto nel 2014 (circa 60.000 euro tra CCG e CCD). Inoltre una diversa classificazione ha spostato circa 18.000 euro su AC, ed incidono anche i minori costi della nuova gara.

CGG - Gestione generale del servizio	2011	2012	2013	2014	2015
Costi generali di gestione	€ 114.826,41	€ 114.478,47	€ 113.347,00	€ 114.141,00	€ 6.507,00
Contributo Consortile	€ 19.834,04	€ 19.830,20	€ 19.331,00	€ 18.795,00	€ 18.799,00
TOTALE	€ 134.660,45	€ 134.308,67	€ 132.678,00	€ 132.936,00	€ 25.306,00

3.3.5.3 Costi comuni diversi

Comprendono altri costi legati alla gestione dei servizi e non specificatamente riferibili ad alcuni di essi, come:

- I costi tecnici indiretti (sacchi, cassonetti, premialità, ecc.);
- I costi per le attività di verifica della qualità del servizio e controllo;

Rispetto allo scorso anno si evidenzia una riduzione significativa perché non c'è l'incidenza negativa dell'esercizio precedenti come invece era avvenuto nel 2014 (circa 60.000 euro tra CCG e CCD). Inoltre una diversa classificazione ha spostato circa 20.000 euro su AC ed incidono anche i minori costi della nuova gara.

CCD - Costi comuni diversi	2011	2012	2013	2014	2015
Costi comuni diversi	€ 36.273,26	€ 18.468,39	€ 112.075,00	€ 183.296,00	€ 99.101,18
TOTALE	€ 36.273,26	€ 18.468,39	€ 112.075,00	€ 183.296,00	€ 99.101,18

3.3.5.4 Costi d'uso del capitale – CK

Vengono inseriti in questa voce gli investimenti realizzati, ed in fase di ammortamento, per la gestione dei servizi e comprendono le quote previste dal progetto e quindi nel corrispettivo di appalto. In particolare sono stati spostati dei fondi da CARC a CK (Fondo svalutazione crediti) come previsto dal capitolato speciale d'appalto della nuova gara.

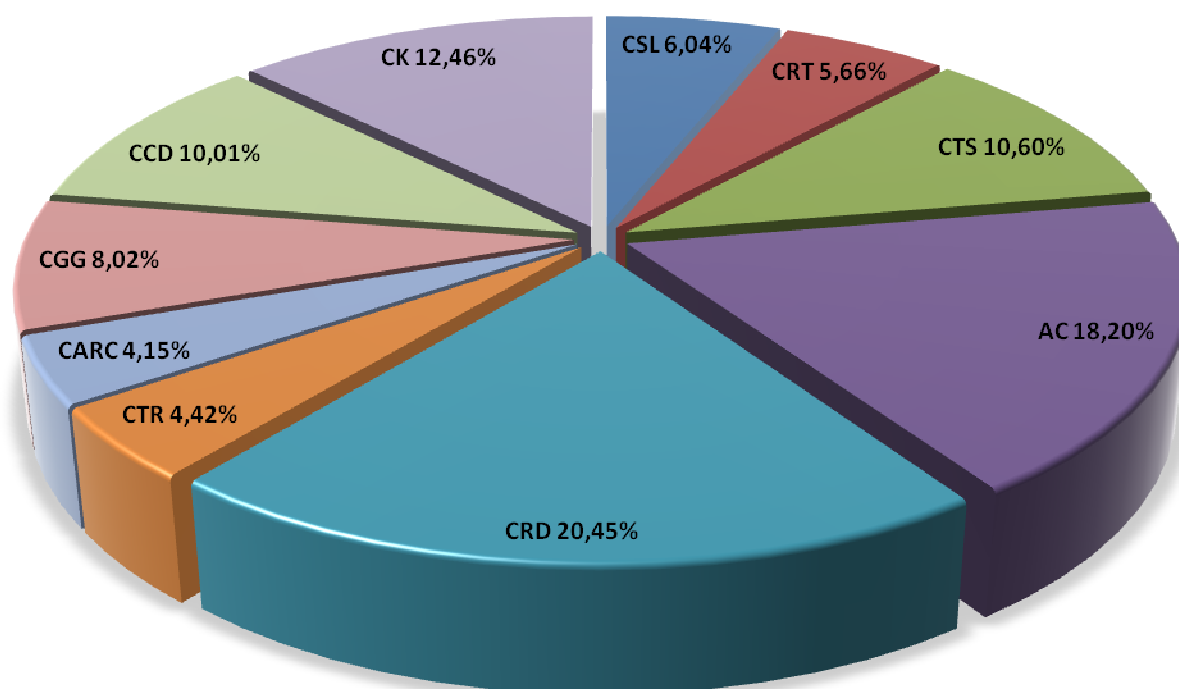
CK - Costi uso del capitale	2011	2012	2013	2014	2015
Ammortamenti	€ 81.118,97	€ 85.635,72	€ 85.141,00	€ 85.737,00	€ 85.737,00
Remunerazione del capitale investito	€ 4.577,01	€ 9.247,42	€ 9.214,00	€ 9.279,00	€ 9.279,00
Fondo svalutazione credito		€ 4.784,85		€ 9.036,00	€ 28.194,22
TOTALE	€ 85.695,98	€ 99.667,99	€ 94.355,00	€ 104.052,00	€ 123.210,22

4 Sintesi del Piano

4.1 Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

I costi sopra esposti si riepilogano nella tabella seguente.

QUADRO DI SINTESI		2011	2012	2013	2014	2015
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€ 91.062,94	€ 114.293,04	€ 58.748,00	€ 59.762,00	€ 59.762,00
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 48.911,81	€ 57.130,16	€ 55.572,00	€ 55.961,00	€ 55.961,00
CTS	Trattamento e smaltimento	€ 174.071,07	€ 101.307,32	€ 97.962,00	€ 131.034,00	€ 104.841,00
AC	Altri costi	€ 12.515,90	€ 24.471,36	€ 145.931,00	€ 147.222,00	€ 179.987,08
CRD	Raccolte differenziate	€ 212.155,71	€ 274.215,79	€ 200.828,00	€ 202.233,00	€ 202.233,00
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€ 104.897,11	€ 115.222,18	€ 43.438,00	€ 43.742,00	€ 43.742,00
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€ 49.844,83	€ 40.186,06	€ 41.100,00	€ 50.668,00	€ 41.022,60
CGG	Gestione generale del servizio	€ 134.660,45	€ 134.308,67	€ 132.678,00	€ 132.936,00	€ 79.302,00
CCD	Costi comuni diversi	€ 36.273,26	€ 18.468,39	€ 112.075,00	€ 183.296,00	€ 99.010,18
CK	Costi d'Uso capitale	€ 85.695,98	€ 99.667,99	€ 94.355,00	€ 104.052,00	€ 123.210,22
TOTALE		€ 950.089,06	€ 979.270,96	€ 982.687,00	€ 1.110.906,00	€ 989.071,08



Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal D.P.R. n. 158/1999 si ottiene la seguente ripartizione tariffaria:

PARTE FISSA		2011	2012	2013	2014	2015
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€ 91.062,94	€ 114.293,04	€ 58.748,00	€ 59.762,00	€ 59.762,00
AC	Altri costi	€ 12.515,90	€ 24.471,36	€ 145.931,00	€ 147.222,00	€ 179.987,08
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€ 49.844,83	€ 40.186,06	€ 41.100,00	€ 50.668,00	€ 41.022,60
CGG	Gestione generale del servizio	€ 134.660,45	€ 134.308,67	€ 132.678,00	€ 132.936,00	€ 79.302,00
CCD	Costi comuni diversi	€ 36.273,26	€ 18.468,39	€ 112.075,00	€ 183.296,00	€ 99.010,18
CK	Costi d'Uso capitale	€ 85.695,98	€ 99.667,99	€ 94.355,00	€ 104.052,00	€ 123.210,22
TOTALE		€ 410.053,36	€ 431.395,51	€ 584.887,00	€ 677.936,00	€ 582.294,08
		43,16%	44,05%	59,52%	61,03%	58,87%
PARTE VARIABILE		2011	2012	2013	2014	2015
CTS	Trattamento e smaltimento	€ 174.071,07	€ 101.307,32	€ 97.962,00	€ 131.034,00	€ 104.841,00
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€ 104.897,11	€ 115.222,18	€ 43.438,00	€ 43.742,00	€ 43.742,00
CRD	Raccolte differenziate	€ 212.155,71	€ 274.215,79	€ 200.828,00	€ 202.233,00	€ 202.233,00
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 48.911,81	€ 57.130,16	€ 55.572,00	€ 55.961,00	€ 55.961,00
TOTALE		€ 540.035,70	€ 547.875,45	€ 397.800,00	€ 432.970,00	€ 406.777,00
		56,84%	55,95%	40,48%	38,97%	41,13%
TOTALE		€ 950.089,06	€ 979.270,96	€ 982.687,00	€ 1.110.906,00	€ 989.071,08

